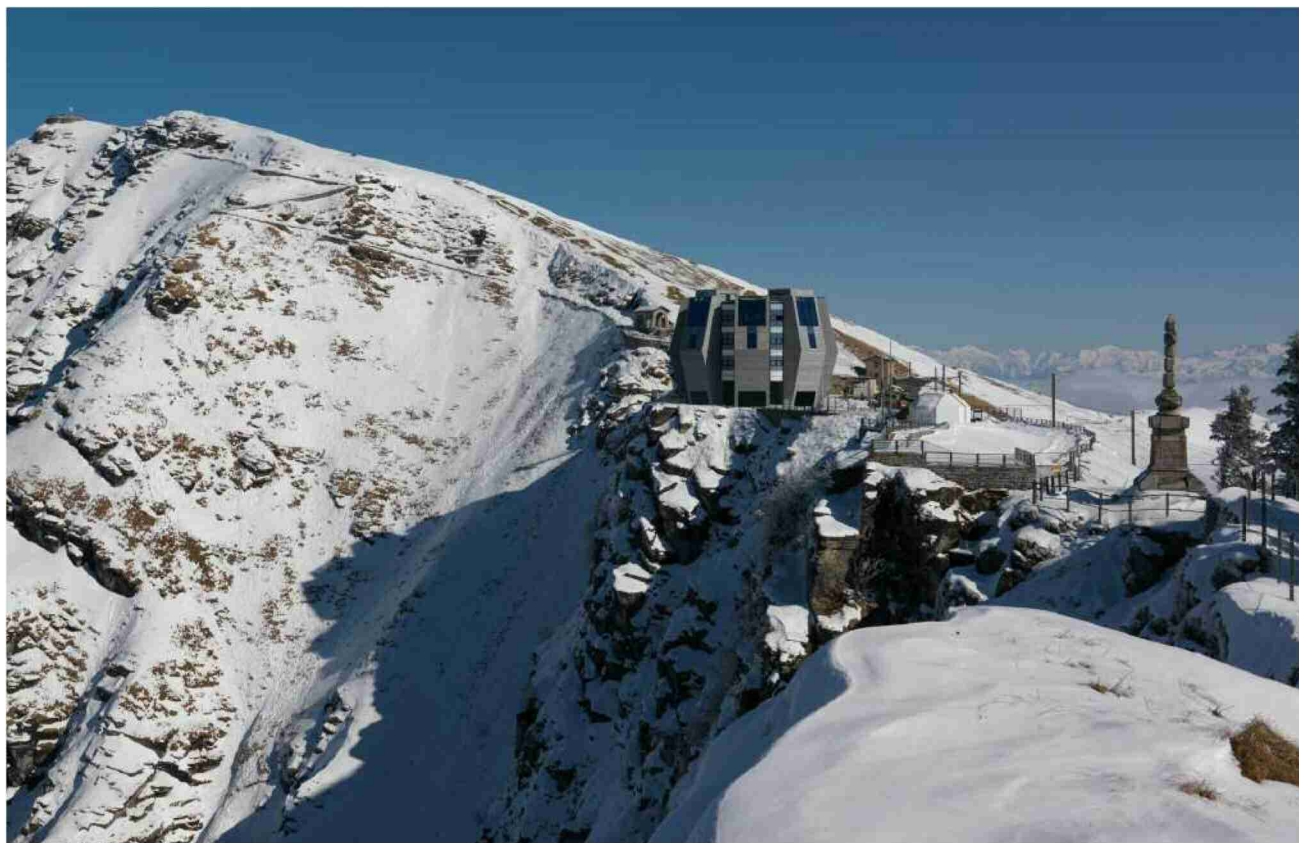




## Quaranta centimetri di neve in vetta al Generoso fermano la ferrovia

# Un 'Fiore' di successo



Ieri treni fermi a Capolago, ma l'attrattore turistico viaggia sui 'binari giusti'

*L'ultima spolverata fa sospendere l'esercizio verso la struttura. A quasi un mese dall'apertura, però, il bilancio è più che positivo.*

di Stefano Lippmann

Il colpo di coda dell'inverno, oltre ad aver fatto calare in maniera marcata le temperature in tutto il Distretto, ha deciso di marcare presenza pure in vetta al Monte Generoso. Fiochi di neve - e non pochi - hanno infatti costretto all'interno della

rimessa di Capolago i convogli della Ferrovia Monte Generoso. Il trenino a cremagliera presente da oltre un secolo, ieri, non ha effettuato le proprie corse da e per il 'Fiore di pietra', la nuova struttura turistica disegnata dall'architetto Mario Botta. «Ogni anno si presenta qualche nevicata tra fine aprile e maggio» ci spiega il direttore della Ferrovia Monte Generoso **Francesco Isgrò**. Insomma: «L'ultima spolverata la fa sempre». In questi giorni, però l'evento «è stato un po' particolare perché sono scesi circa 40 centimetri di neve». Salvo la quantità di coltre

nevosa, dunque, tutto è nella norma. Non deve sorprendere, per contro, il fermo del trenino a cremagliera. In passato, quando in vetta era presente la struttura alberghiera, l'esercizio in condizioni meteorologiche poco favorevoli era garantito dal 'treno pioggia' che faceva una corsa giornaliera. «Adesso che non abbiamo più la struttura alberghiera - specifica il direttore -, quando ci sono cattive condizioni meteo abbiamo deciso di tenere l'esercizio chiuso, anche perché si presenta un basso afflusso di passeggeri». Dalla sua apertura al pubblico, però, il



'Fiore' sta riscuotendo un buon successo: «Siamo soddisfatti per l'affluenza del mese di aprile - commenta Isgrò stilando un mini-bilancio -. Devo ammettere che appena c'è una bella giornata subito c'è una buonissima affluenza». Basti pensare che solo il giorno dell'apertura della struttura, sabato 8 aprile, almeno 2'500 persone hanno raggiunto la vetta. Dati alla mano, inoltre, par di capire che i turisti in generale non vedessero l'ora si

osservare da vicino il Fiore di pietra e godersi il Generoso: «Lo posso confermare - risponde -. Abbiamo tantissimi turisti che provengono dalla Svizzera tedesca e dalla Svizzera romanda, cosa che negli anni passati non era così elevata. Non mancano neppure i turisti provenienti dalla vicina Italia e si registra un'ottima affluenza dei ticinesi». E l'estate deve ancora arrivare.